

AVVISO AL PUBBLICO



Enel Produzione S.p.A.

PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA PER L'AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

La Società Enel Produzione S.p.A. con sede legale in Viale Regina Margherita n. 125, 00198 Roma (RM), comunica di aver presentato in data 10 novembre 2020 al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs.152/2006 come modificato dall'art. 50 c. 1, lett. i), del D.L. 16 luglio 2020 n. 76 convertito dalla L. 11 settembre 2020 n. 120, istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto di

Installazione di una Nuova Unità a gas nella Centrale "Edoardo Amaldi" di La Casella

compreso nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 al punto 2, denominata "centrali termiche ed altri impianti di combustione con potenza termica di almeno 300 MW".

Il sistema elettrico italiano è in continua evoluzione ed indirizzato nei prossimi anni verso la progressiva uscita di produzione delle centrali a carbone e ad una crescita sempre più diffusa di fonti di energia rinnovabili (per loro natura intermittenti), alle quali è necessario affiancare unità di produzione elettrica stabili, efficienti e flessibili per assicurare l'affidabilità complessiva del sistema elettrico nazionale.

Per queste ragioni, Enel Produzione S.p.A. desidera avviare nuovi interventi atti a migliorare l'efficienza produttiva e l'eccellenza ambientale del proprio parco termoelettrico e, in particolare il progetto proposto è localizzato all'interno della Centrale "Edoardo Amaldi" in località La Casella, nel Comune di Castel San Giovanni, nella provincia di Piacenza, nella Regione Emilia-Romagna.

Il progetto proposto prevede la realizzazione nell'area di impianto di una nuova unità a gas (unità LC6). L'impianto attuale è costituito da quattro unità di produzione uguali, in ciclo combinato, che impiegano esclusivamente gas naturale come combustibile di produzione. La nuova unità a gas proposta sarà di ultima generazione e ad altissima efficienza, nel pieno rispetto delle *Best Available Techniques Reference document* (Bref). In una prima fase è previsto l'esercizio della sola Turbina a Gas (funzionamento in ciclo aperto OCGT) e in una seconda fase potrà essere effettuata la chiusura del ciclo combinato (CCGT). Il nuovo ciclo combinato presenta le caratteristiche tecniche/operative idonee per inserirsi nel contesto energetico nazionale ed europeo.

L'installazione della nuova unità consentirà di:

- rispondere alle richieste dal mercato di capacità elettrica, garantire l'adeguatezza del sistema elettrico e il mantenimento quindi di adeguati margini di riserva in condizioni di richieste di picco, con una elevatissima efficienza energetica (rendimento elettrico netto superiore al 40% in ciclo aperto e al 60% in ciclo combinato, quindi superiore a quello delle unità esistenti), e conseguentemente con una produzione di CO₂ ridotta per unità di energia elettrica generata;
- ottenere una concentrazione di emissioni in atmosfera di NOx e CO in linea con i criteri più avanzati di compatibilità ambientale;

- garantire maggiore flessibilità operativa e affidabilità alla rete elettrica, a fronte dell'aumento di produzione di energia da fonti rinnovabili non programmabili, grazie alle caratteristiche proprie della tecnologia utilizzata quali tempi rapidi di risposta, ampie escursioni di carico, ecc.

Per assicurare la connessione del nuovo impianto alla rete elettrica ad alta tensione sarà necessaria, la realizzazione di un'opera di utenza che consiste in un nuovo elettrodotto interrato di allaccio alla stazione Terna che si svilupperà per una lunghezza di circa 1,5 km verso Est, interessando il territorio dei comuni di Castel San Giovanni e Sarmato.

Ai sensi dell'art.10, comma 3 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale comprende la valutazione di incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R. 357/1997 in quanto il progetto potrebbe interferire con i seguenti siti della Rete Natura 2000: *ZSC-ZPS, Fiume Po da Rio Boriacco a Bosco Ospizio, IT4010018; ZPS, Po di Pieve Porto Morone, IT2080703.*

La documentazione è disponibile per la pubblica consultazione sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA (www.va.minambiente.it) del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Ai sensi dell'art.24 comma 3 del D.Lgs.152/2006 entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la qualità dello Sviluppo, via C. Colombo 44, 00147 Roma; l'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: CRESS@PEC.minambiente.it.

Il legale rappresentante
Ignazio Mancuso

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)¹

¹ Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.